

Il direttore Roberto Alesse traccia il bilancio dei suoi primi mesi di attività

«Nuova struttura e agenti in incognito Così riparte l'Agencia delle Dogane»

... Roberto Alesse, nuovo direttore dell'Agencia delle dogane e dei monopoli, traccia con Il Tempo il bilancio dei suoi primi quattro mesi di lavoro.

Quali sono stati i primi interventi?

«C'era bisogno di fare un tagliando urgente e riportare questa amministrazione al centro dei rapporti istituzionali. La prima esigenza è stata quella di firmare un protocollo di intesa con la Guardia di finanza che è servito a rilanciare la sinergia operativa soprattutto nell'ambito degli spazi doganali ed extra».

Quali sono state le sue priorità?

«Abbiamo riorganizzato le strutture centrali. Ora ci accingiamo a studiare un nuovo modello territoriale di governance per rendere più incisiva l'azione dei nostri funzionari e dirigenti».

Parliamo della delega fiscale. Quali saranno le principali novità che la riguarderanno? È una straordinaria occasio-

4
Mesi
Alesse ha
iniziato la sua
carriera di
capo
dell'agenzia
fiscale lo scorso
gennaio

ne legislativa per mettere in ordine una serie di materie che impattano sulla vita dei cittadini e sull'intero sistema produttivo. L'Agencia è parte integrante di questo vasto progetto riformatore. Non c'è, infatti, solo da riallineare il testo unico delle leggi doganali al codice doganale della Ue, in vigore dal 2016, ma è anche l'occasione per revisionare strutturalmente settori strategici, come quelli delle accise e dei giochi pubblici, così da rispondere alle giuste esigenze degli operatori».

L'Agencia si occupa anche di immigrazione illegale. Cosa fa esattamente?

«Provvediamo alla demolizione delle imbarcazioni utilizzate per reati di immigrazione clandestina e sequestrate dalla magistratura. Tramite operatori economici specializzati, rimuoviamo ogni giorno, dalle coste del Mediterraneo, tutto ciò che può costituire una fonte di inquinamento ambientale e, dunque, di pericolo per la salute pubblica. È

un lavoro complesso che svolgiamo in collaborazione con la Protezione civile, il Ministero dell'Interno, la Guardia di finanza, le Capitanerie di porto e le autorità prefettizie, giudiziarie e territoriali».

Ci sono altre materie come il gioco pubblico e la vendita di prodotti da tabacco. Qual è la situazione attuale?

«Il settore dei giochi e delle scommesse ruota attorno a un rilevante indotto industriale che necessita di essere regolato e controllato dall'Agencia, soprattutto sotto il profilo degli adempimenti cui sono tenuti i concessionari e gli operatori del settore. L'intero comparto, se non presidiato, può attirare gli interessi della criminalità. Vigilare su questo settore significa anche controllare le modalità di gioco prevenendo il fenomeno delle dipendenze. Il contrasto alle ludopatie, in particolare, costituisce un pensiero costante dell'amministrazione chiamata ad assicurare un ambiente di gioco legale e re-



Roberto Alesse
È il nuovo direttore dell'Agencia delle dogane e dei monopoli

sponsabile e a garantire la tutela dell'ordine pubblico, dei giocatori, degli operatori di gioco autorizzati e, in particolare, dei minori di età. Analogo discorso per il controllo sulla produzione, distribuzione e vendita dei tabacchi lavorati, dei prodotti liquidi da inalazione, nonché degli accessori al consumo dei tabacchi da fumo. Per queste finalità stiamo pensando di istituire, in analogia con il mondo dei giochi, la figura dell'agente in incognito per simulare acquisti on line nei siti soggetti al controllo, allo scopo di acquisire valide prove per supportare i provvedimenti inibitori».

Svolgete anche un'intensa attività internazionale. In cosa si sostanzia la vostra missione?

«Oltre a essere l'amministra-

zione italiana competente ad applicare la tariffa doganale comune e il relativo corpus legislativo, collabora intensamente con organismi europei e internazionali. Partecipiamo a gruppi di lavoro del Consiglio della Ue, offriamo la competenza dei nostri funzionari alla Commissione. Inoltre partecipiamo alla predisposizione di progetti di assistenza tecnica in materia doganale sviluppati dal Fondo Monetario Internazionale e dalla Banca Mondiale».

State dando un contributo alle popolazioni colpite dall'alluvione in Emilia-Romagna. In che modo lo state facendo?

«Insieme al viceministro Leo abbiamo pensato di dare un contributo concreto. Nel dl approvato lo scorso 1° giugno dal Governo sono state inserite alcune disposizioni che consentono all'Agencia di disporre la vendita all'asta di beni mobili sottoposti a confisca amministrativa durante le operazioni di polizia giudiziaria e tributaria, ponendo i relativi proventi a disposizione dello Stato per fronteggiare tale emergenza. Inoltre, l'Agencia sta organizzando estrazioni settimanali aggiuntive del Lotto e del Superenalotto sempre per finanziare interventi di protezione civile a favore di queste sfortunate popolazioni».

FIL. CAL.